

Indutex premiata come attività storica di Corbetta

Sabato 10 ottobre 2020, nella sala polifunzionale Aldo Salvi del Comune di Corbetta, Maria Gabriella Grittini, co-fondatrice di Indutex ha ritirato il premio riservato dal Comune di Corbetta alle attività storiche.

Una grande emozione, un riconoscimento ad un lungo percorso professionale e ad una sfida imprenditoriale nata nel 1977, quando Mario Carlo Rossin produsse il primo indumento monouso in tessuto-non tessuto per la produzione chimica. Insieme a Maria Gabriella Grittini, quello che inizialmente era un piccolo laboratorio, si trasformò in un'azienda strutturata, col trasferimento nella sede in via San Francesco, che oggi dà lavoro ad una sessantina di persone.

Indutex ha sviluppato, negli anni, tipologie differenziate di indumenti per la protezione individuale, intuendo, in tempi non sospetti, la necessità di una sicurezza completa negli ambienti di lavoro a rischio, come ospedali, industrie, cantieri. Ad un minuzioso lavoro di ricerca e sviluppo, che nel tempo ha consentito a Indutex di elaborare prodotti sempre più sofisticati e in grado di assicurare una protezione a 360°, si è affiancata una produzione larga scala negli stabilimenti internazionali in Romania e Tunisia.

Oggi arriva il gradito riconoscimento del Comune, che premia l'impegno di tutta l'azienda. A ritirare il premio la co-fondatrice Maria Gabriella Grittini; assente, per questioni improrogabili, il CEO Paolo Maria Rossin.

“È stato emozionante salire sul palco e ricevere il premio dal sindaco Marco Ballarini a nome della nostra città – commenta Grittini – in quel momento, il primo pensiero è andato ai primi difficili anni, in cui l'idea di un'azienda di indumenti sembrava un sogno: oggi, invece è una realtà concreta, grazie ai sacrifici di tutta la grande famiglia Indutex. Il secondo pensiero, infatti, è andato agli uomini e alle donne che ogni giorno entrano in azienda per costruire, insieme a noi, un pezzettino di storia di questa impresa. Grazie quindi a loro, all'Amministrazione comunale e a tutta la città”.

Uno sguardo al mondo, ma il cuore che pulsa, forte, nella propria Corbetta: Indutex, oggi guidata da Paolo Maria Rossin, figlio di Gabriella e Mario, ha un forte legame con il territorio di cui si fregia di essere una piccola grande eccellenza. Da sempre, infatti, Indutex è sponsor ufficiale di numerose attività sportive ed associative, e sostiene fattivamente la comunità corbettese.

Durante il lockdown, l'attività degli stabilimenti non si è mai fermata, anzi, ha proceduto a massima capacità per soddisfare le richieste dei più importanti ospedali impegnati nella battaglia al Covid. Una sfida per la salute, ma anche sociale: consapevole delle difficoltà che molte famiglie stavano affrontando, Rossin ha voluto donare 10mila euro al Comune di Corbetta.

Indutex premiata come attività storica di Corbetta

“Corbetta è la mia città, è la casa di Indutex e credo sia importante, quando possibile, sostenere i progetti a favore della comunità – spiega il CEO, Paolo Maria Rossin - abbiamo lavorato duramente durante il lockdown, i miei dipendenti non si sono fermati un giorno per rispondere alle esigenze del mondo sanitario. Ma sono consapevole che molte famiglie non hanno avuto la stessa opportunità e ho voluto aiutare il Comune con una donazione mirata a sostenere le loro necessità”.

Non solo: Indutex ha anche sponsorizzato il nuovo DAE (defibrillatore automatico) fuori dalla farmacia comunale 2 di via della Libertà.

“Ogni giorno produciamo indumenti di protezione, affinché ogni lavoratore possa muoversi in ambienti a rischio in sicurezza – evidenzia Rossin – Ma ci sono eventi imprevedibili, come i problemi cardiaci, che non possono essere prevenuti. Per questo, abbiamo convintamente donato un defibrillatore, per favorire un pronto intervento nel momento del bisogno. Proteggere è la nostra missione”.

In allegato una foto della premiazione

Indutex: chi siamo

L'azienda è stata fondata negli anni '70 da Mario Carlo Rossin: fu lui, nel 1977, a confezionare il primo indumento di protezione individuale in tessuto-non tessuto in un piccolo laboratorio allestito nel suo garage. Da allora, non si è più fermato crescendo, parallelamente un'impresa capace di crescere nel tempo, e un prodotto che, anno dopo anno, ha saputo differenziarsi nei materiali e nel confezionamento per soddisfare livelli diversi di protezione adeguati a differenziati livelli di rischio. Mario Carlo ha seguito passo dopo passo la sua azienda, che oggi vanta una sessantina di dipendenti nella sede di Corbetta, cervello e cuore di Indutex, e centinaia di operai nelle fabbriche in Tunisia e Romania, dove si confezionano le tute protettive che vengono poi vendute a ospedali, forze di soccorso, aziende chimiche e farmaceutiche e a tutti color che, nel mondo del lavoro, desiderano affrontare i rischi in sicurezza. Oggi, l'azienda è guidata dal figlio, Paolo Maria, che all'esperienza del padre, ha aggiunto uno sguardo orientato all'innovazione e alla comunicazione.